

B.V. Maria di Guadalupe (memoria facoltativa)

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*O tu che vieni presto
Signore dell'inizio e della fine
in noi si compia oggi
il tuo mistero
incontreremo te nel tuo regno.*

*Per sempre sei vivente
Pastore della chiesa nel deserto
da te speriamo
l'acqua che disseta
e il pane
necessario al nostro viaggio.*

*Ascolta il nostro grido
e il gemito che sale dalla terra
perché nell'ora
in cui si fa già notte
si levi il giorno della tua venuta.*

*È gloria a te, Signore
al Padre che con te è benedetto
perché nel Soffio unico è l'amore
in cui tu salvi noi
che ti attendiamo.*

Salmo CF. SAL 32 (33)

Dalla parola del Signore
furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca
ogni loro schiera.

Come in un otre
raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui
gli abitanti del mondo,

perché egli parlò
e tutto fu creato,
comandò
e tutto fu compiuto.

Il Signore annulla
i disegni delle nazioni,

rende vani
i progetti dei popoli.

Ma il disegno del Signore
sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore
per tutte le generazioni.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui» (*Mt 11,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, ascolta!

- Accogli la nostra preghiera per tutti gli uomini e le donne della terra: vivano nella giustizia e nella solidarietà, ritrovino strumenti di dialogo e di comunione, e proclamino la tua paternità universale.
- Accogli la nostra preghiera per i sofferenti: anche nelle prove e nel dolore, sappiano amare e accettare di essere amati, e cantino la tua gloria.
- Accogli la nostra preghiera per le nostre comunità cristiane: attraverso il ministero dell'accoglienza, suscita una comunione più profonda, e proclami la presenza del tuo Spirito Santo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 118,151-152

**Tu sei vicino, o Signore, e tutte le tue vie sono verità;
fin dal principio, dalle tue testimonianze
ho conosciuto che in eterno tu sei.**

COLLETTA

Ridesta i nostri cuori, o Padre, a preparare le vie del tuo Figlio unigenito, e fa' che, per la sua venuta, possiamo servirti con purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 41,13-20

Dal libro del profeta Isaìa

¹³Io sono il Signore, tuo Dio, che ti tengo per la destra e ti dico: «Non temere, io ti vengo in aiuto». ¹⁴Non temere, vermiciattolo di Giacobbe, larva d'Israele; io vengo in tuo aiuto – oràcolo del Signore –, tuo redentore è il Santo d'Israele. ¹⁵Ecco, ti rendo come una trebbia acuminata, nuova, munita di molte punte; tu trebbierai i monti e li stritolerai, ridurrai i colli in pula. ¹⁶Li vaglierai e il vento li porterà via, il turbine li disperderà. Tu, invece, gioirai nel Signore, ti vanterai del Santo d'Israele. ¹⁷I miseri e i poveri cercano acqua

ma non c'è; la loro lingua è riarso per la sete. Io, il Signore, risponderò loro, io, Dio d'Israele, non li abbandonerò. ¹⁸Farò scaturire fiumi su brulle colline, fontane in mezzo alle valli; cambierò il deserto in un lago d'acqua, la terra arida in zona di sorgenti. ¹⁹Nel deserto planterò cedri, acacie, mirti e ulivi; nella steppa porrò cipressi, olmi e abeti; ²⁰perché vedano e sappiano, considerino e comprendano a un tempo che questo ha fatto la mano del Signore, lo ha creato il Santo d'Israele. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 144 (145)

Rit. Il Signore è misericordioso e grande nell'amore.

¹O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

⁹Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

¹⁰Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

¹¹Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. **Rit.**

¹²Facciano conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.

¹³Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. IS 45,8

Alleluia, alleluia.

Stillate, cieli, dall'alto

e le nubi facciano piovere il Giusto;

si apra la terra e germogli il Salvatore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 11,11-15

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle: ¹¹«In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. ¹²Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. ¹³Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. ¹⁴E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. ¹⁵Chi ha orecchi, ascolti!». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 322

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. Tr 2,12-13

Viviamo in questo mondo con giustizia e pietà,
nell'attesa che si compia la beata speranza e venga nella gloria il nostro Dio.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, o Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

L'ultimo e il più grande dei profeti

Il tempo dell'Avvento è segnato, liturgicamente, da due figure: Maria, la Madre del Signore, e il Battista, il Precursore, colui che prepara una via al Messia. Entrambi sono figure dell'attesa, del desiderio della venuta del Signore in mezzo al suo popolo, ma sono anche figure profetiche, perché predispongono e annunciano il suo avvento. La grandezza della fede di Maria apparirà nelle letture della novena di Natale che la riguardano, tratte dal Vangelo di Luca. Le letture feriali ci aiutano ora a penetrare lo spessore umano e spirituale di Giovanni, cui Gesù stesso rende testimonianza.

La profezia della prima lettura ci ricorda che sempre il Signore viene incontro al suo popolo, lo prende per mano, gli è accanto in tutte le vicissitudini della storia. Tutti vedranno che il Signore è il Santo d'Israele, il redentore del suo popolo, al quale annuncia con tenerezza e forza: «Non temere, io ti vengo in aiuto. Non temere, vermiciattolo di Giacobbe, larva d'Israele; io vengo in tuo aiuto» (Is 41,13-14).

Nel vangelo odierno, è Gesù stesso che proclama alla folla che Giovanni è il «più grande» tra i nati di donna. Chi è dunque il «più piccolo», che viene nominato subito dopo (cf. Mt 11,11)? Potremmo intendere questa piccolezza come propria al «più piccolo nel regno dei cieli». Questa espressione ricorre altre volte in Matteo (cf. 5,19), e addirittura il più grande nel regno dei cieli è identificato in un bambino (cf. 18,4). Si è spesso inteso questo detto come un'asserzione sull'assoluta priorità di coloro che divengono partecipi del regno sulla prima alleanza, e dunque anche su Giovanni. Tuttavia, questa lettura non è convincente, perché sembra suggerire che il Battista resti escluso da quel regno che è venuto a preparare, e contrasta manifestamente con il ruolo elianico che subito dopo Gesù gli riconosce (cf. Mt 11,14). Probabilmente, «il più piccolo» deve essere inteso in senso assoluto, cioè con il significato di «il più giovane», cioè il discepolo in rapporto al maestro, in questo caso, Gesù rispetto a Giovanni. La frase allora andrebbe intesa così: «Il più piccolo, nel regno dei cieli, è più grande di lui». Giovanni è il più grande dei profeti, e l'ultimo, perché in lui

si ricapitola l'intera prima alleanza; ma Gesù, che è «più piccolo» in rapporto a Giovanni, cioè più giovane e suo discepolo, inaugura l'avvento del regno, ed è più grande di lui, perché è il Messia. Questa interpretazione, che si trova nei padri già da Clemente Alessandrino, ha il merito di mantenere il discorso all'interno dei rapporti tra Gesù e Giovanni, e di evitare il malinteso di un'esclusione di quest'ultimo dal regno dei cieli. Anzi, Giovanni stesso è partecipe dell'aurora del regno, perché proprio «dai giorni di Giovanni il Battista» (e non solo da quelli di Gesù!) «il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono» (Mt 11,12).

Il regno dei cieli non comincia con Giovanni, ma dalla sua apparizione in Israele qualcosa di nuovo accade. Mentre Gesù pronuncia queste parole, Giovanni è in carcere, ed è molto verosimile che il suo discorso polemizzi contro la violenza degli erodiani. Ma è possibile che la «violenza» riguardi anche coloro che desiderano partecipare al regno, e devono combattere contro le forze avverse che, dentro l'animo umano, ne ostacolano l'ingresso (Luca dirà che «ognuno si sforza di entrarvi», Lc 16,16, letteralmente: «ognuno si fa violenza verso di esso»). Giovanni ha dato la vita per la giustizia, proclamando con franchezza la parola di Dio davanti ai potenti e subendone la violenza. Dal carcere aveva fatto domandare a Gesù: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?» (Mt 11,3). Ora Gesù gli risponde indirettamente: «Tu sei l'Elia che deve venire» (cf. v. 14). Ma se Giovanni è l'Elia che

precede il giorno del Messia, non possono più esserci dubbi circa l'identità di Gesù. Basta avere orecchi per ascoltare.

Signore Gesù, che hai proclamato Giovanni il più grande dei nati di donna e hai riconosciuto in lui l'Elia che precede l'avvento del Messia, concedi anche a noi la sua stessa fede e donaci orecchi per intendere la tua parola, affinché possiamo essere partecipi del tuo regno benedetto, in cui tu sei nella comunione con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici

Beata vergine Maria di Guadalupe; Giovanna Francesca de Chantal, religiosa (1641).

Ortodossi e greco-cattolici

Spiridone, taumaturgo, vescovo di Trimitonte (IV sec.).

Copti ed etiopici

Ingresso della Vergine al Tempio; Zena Marqos, monaco (XIII-XIV sec.).

Luterani

Vicelino di Oldenburg, evangelizzatore (1154).